

La Campana



Foglio Parrocchiale Settimanale
S. M. Bertilla e Bvm Immacolata
via Roma, 224 30038 Spinea
(VE) telefax 041 990283
e-mail:honey2@tiscali.it Diocesi
di Treviso
<http://www.santabertillaspinea.it/>
parrocchia.santabertilla@gmail.com



PERCORSO GIUBILARE PER LA COLLABORAZIONE DI SPINEA

Anno Giubilare:

“Misericordiosi come il Padre”

Anno Pastorale:

“ Il Balsamo della Misericordia”

SABATO 16 GENNAIO 2016

ORE 15.00

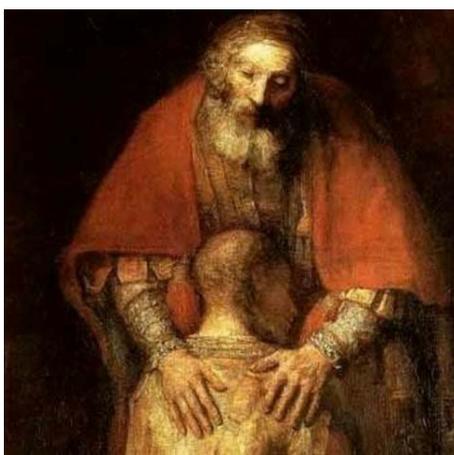
Convegno/evento sull'evangelizzazione
e la catechesi nella Collaborazione di
Spinea:

**PER CHI VUOLE PARTECIPARE AL
CONVEGNO VIENE RICHIESTA
L'ISCRIZIONE. L'ISCRIZIONE SI PUÒ
EFFETTUARE DIRETTAMENTE NEL
SITO DELLA COLLABORAZIONE
PASTORALE DI SPINEA O
PASSANDO NELLE RISPETTIVE
CANONICHE.**

www.collaborazionepastoralespinea.it



LA PORTA CHE CI INVITA AD APRIRE IL NOSTRO CUORE ALLA MISERICORDIA DI DIO



Entrando in chiesa in questi giorni
avrete notato, almeno spero, che
una delle porte dell'atrio è stata
“personalizzata” come porta che
invita al sacramento della
riconciliazione. Abbiamo scelto
come immagine l'abbraccio del
Padre Misericordioso al Figliol

Prodigio secondo l'interpretazione
di Rembrandt. Non è la “porta
santa” ma solamente un richiamo
all'Anno Giubilare della
Misericordia ed un invito ad aprire
il nostro cuore alla Misericordia di
Dio per poterla poi riversare nel
prossimo. Papa Francesco va
ripetendo senza mai stancarsi che **il
mondo ha bisogno di Misericordia!**
I nostri fanciulli di quarta e quinta
elementare assieme ai ragazzi delle
medie durante l'avvento sono stati
preparati e invitati ad accostarsi al
Sacramenti della Riconciliazione
cercando una sorta di **“alleanza
educativa”** tra sacerdoti, catechisti
e genitori nel garantire il massimo
libertà. Durante l'ultimo incontro
di catechismo sono stati preparati e
da sabato 19 a giovedì 24 dicembre
erano attesi in chiesa dai sacerdoti.
**La libertà è condizione
fondamentale affinché il
sacramento sia valido.**
Ebbene vi fornisco alcuni dati che
abbiamo raccolto per fotografare la
risposta all'invito e riflettere per le
future sfide sulla catechesi a cui
siamo chiamati.

I fanciulli e i ragazzi interessati
erano **492** e specificatamente: 103
di quarta elementare, 95 di quinta
elementare, 132 di prima media, 74
di seconda media, 88 di terza
media.

Hanno accolto l'invito e quindi
hanno celebrato il sacramento della
riconciliazione in totale 186 [+ 8 di
Crea] quindi **194** tra ragazzi e
fanciulli, il **39,4%**.

I più son stati accompagnati dai
genitori, erano preparati e credo

abbiano vissuto con serenità questo importante incontro con il Signore. In dettaglio a Santa Bertilla:

- quarta elementare: 59 su 103,
- quinta elementare: 25 su 95,
- prima media: 51 su 132
- seconda media: 22 su 74
- terza media: 28 su 88.

E' stato di grande conforto vedere genitori che accompagnavano i figli e poi si accostavano anche loro alla Riconciliazione. Di questo li ringraziamo e ringraziamo il Signore. Qualcuno potrà leggere questo dato come una conferma negativa di quanto aveva previsto, altri diranno che tutto sommato non è poi così male... .

Tante sono le domande che nascono spontanee:

- Dove saranno andati a confessarsi tutti gli altri?
 - Non essendosi confessati avranno partecipato alla Santa Messa di Natale accostandosi alla Comunione?
 - Se non riusciamo a condurre questi ragazzi all'incontro con il Signore nei sacramenti del Perdono e dell'Eucarestia a cosa serve spenderci in una catechesi percepita solo come dazio all'ottenimento della "cerimonia" della Prima Comunione o della Cresima?
- Io, personalmente, sospenderei ogni valutazione di merito quanto a positività o negatività. Meglio prima rifletterci e pregarci sopra con tanta umiltà.

Don Marcello

VENERDÌ 19 FEBBRAIO 2016 ORE 20.30

S. Messa di Collaborazione ai SS. Vito e Modesto.

Tema diocesano e di predicazione:
Il Vangelo della Misericordia

DOMENICA 28 FEBBRAIO 2016 ORE 16.00 PELLEGRINAGGIO GIUBILARE A TREVISO ALLA PORTA DELLA MISERICORDIA NELLA CATTEDRALE
(vicariati di Montebelluna, Mirano, Paese)

VENERDÌ SANTO 25 MARZO 2016 ORE 20.30 Via Crucis di Collaborazione su "proposta Caritas".

Tema diocesano:

Lasciatevi riconciliare con Dio.

VENERDÌ 22 APRILE 2016 ORE 20.30

S. Messa di Collaborazione a Fornase.

Tema diocesano e di predicazione:
Essere profeti di Misericordia



PRIMA LETTURA

Dal Primo libro di Samuele

1,20-22.24-28

Il brano rievoca la nascita e l'infanzia di Samuele. Il figlio nato ad Anna appare come un dono straordinario di Dio. Ella è stata visitata dal Signore, ha ricevuto la grazia per cui aveva pregato ed ora sente il bisogno di restituire il dono: il figlio è offerto poiché appartiene a Dio. Questo è il suo servizio di lode, il sacrificio, la preghiera adorante a colui che ha guardato l'umiltà della sua serva.

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di San Giovanni apostolo. 1 Gv 3,1-2.21-24

Giovanni indica il cristiano come colui che, per grazia, è figlio di Dio e oggetto del suo amore, perché è in comunione con il Padre e il Figlio. La lettera espone i criteri per discernere la manifestazione della vita di Dio nell'uomo: la carità, la fede, la giustizia. Conoscere la realtà intima di dimorare in Dio e di essere inabitati da lui, dal suo amore, è opera dello Spirito Santo, donato all'uomo perché possa vivere in modo da essere gradito al Padre.

VANGELO

Il testo pone in evidenza il profondo legame che unisce Gesù al Padre suo, relazione totalmente differente dal rapporto che intercorre con Maria e Giuseppe. Essi non comprendono l'atteggiamento del figlio: la sua storia e la sua persona rimangono per loro un mistero da custodire

nel cuore. Gesù è il Figlio interamente dedito alle "cose del Padre", obbediente alla sua parola, docile alla sua volontà. La casa del Padre, il Tempio, è il luogo della ricerca continua di questo volere. Tuttavia il legame con Dio non annulla i vincoli della comunità familiare in cui è inserito, ma li colloca in una nuova prospettiva: anche la famiglia diviene il "luogo" in cui scoprire la volontà del Padre.

Dal Vangelo di Luca Lc 2,41-52

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nazaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e Scese dunque con loro e venne a Nazaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

**COMMENTO ALLA PAROLA
BEATO COLUI CHE ABITA LA
CASA DEL SIGNORE!**

Il racconto di Luca sulla vicenda di Gesù dodicenne che resta nel tempio di Gerusalemme e provoca lo "smarrimento" di Maria e Giuseppe anticipa il dramma pasquale di morte (perdita) e risurrezione (ritrovamento).

GESÙ DIVENTA ADULTO.

Il racconto inizia con il verbo che dice il "viaggio". È il viaggio a Gerusalemme per la festa di Pasqua.

Tutto il vangelo di Luca avrà come sfondo il pellegrinaggio di Gesù verso Gerusalemme. Gesù dodicenne sale al tempio per

assolvere ad una usanza ebraica che voleva il passaggio all'adulthood dei ragazzi a dodici anni.

Con il rito del bar mizwah (figlio della legge) il ragazzo diventava adulto ed era quindi tenuto all'osservanza della legge. Il padre passava al figlio le consegne dell'alleanza stipulata da Israele con Dio. Il rito però non viene descritto da Luca. Non ha descritto nemmeno la circoncisione o il rito del riscatto come invece ha fatto Matteo. Li accenna per dire altre cose.

DRAMMA NEL TEMPIO.

Luca non racconta nemmeno la celebrazione della Pasqua ma dice che i suoi genitori "non lo conobbero".

I suoi genitori non hanno ancora capito fino in fondo chi è Gesù. Lui resta e loro se ne vanno. E qui il racconto è minuzioso e molto particolareggiato. La ricerca del figlio perduto dura "tre giorni" e il ritrovamento avviene al terzo giorno.

I particolari del racconto sono notevolmente curati perché simboli che alludono alla Pasqua finale dove il Risorto viene ritrovato dopo tre giorni.

La scena che vede Gesù in ascolto e in dialogo con i dottori della Legge era abbastanza abituale anche per altri adulti o ragazzi presso il

portico di Salomone al tempio di Gerusalemme.

SINTESI TEOLOGICA IN DUE DOMANDE.

"Figlio perché ci hai fatto così?" È la domanda di Maria a Gesù dopo averlo ritrovato presso i dottori della Legge.

E qui l'evangelista evidenzia il tema teologico del Padre, della parentela. Gesù risponde con un'altra domanda: "Perché mi cercavate?" e poi espone le sue motivazioni. Egli deve "essere" (e non occuparsi) nelle cose del "Padre suo". In altre parole ha preso sul serio l'impegno di conoscere la legge e di entrare in relazione profonda con il Padre per capire la sua missione.

Maria e Giuseppe non capirono il senso del discorso.

Luca, rivolgendosi ai suoi cristiani, sembra dire: "E voi cosa aspettate a capire?"

UN ANTICIPO DEL DRAMMA PASQUALE.

È la Pasqua che illumina i racconti del Natale e quindi la festa stessa del Natale. L'esperienza decisiva degli apostoli e della comunità cristiana è stata pasquale. È nell'incontro con il Risorto che si sono aperti gli occhi e i cuori dei discepoli. Solo allora hanno capito tutto ciò che era avvenuto prima (pensiamo ai due di Emmaus). L'episodio dello smarrimento di Gesù al tempio avviene durante la Pasqua.

Non solo, lo ritrovano dopo tre giorni di ricerca. La domanda di Maria raccoglie tutte le nostre domande: "Perché morire per salvarci?" "Perché proprio la strada della croce?"

Nella Famiglia di Nazareth disperata per la perdita del Figlio c'è l'immagine dell'umanità che ha perso il senso della vita. In Maria che ritrova Gesù risentiamo l'espressione della prima comunità cristiana che si chiede: "Perché Dio è passato attraverso la nostra croce e morte, per risorgere e quindi salvarci?"

I discepoli sia prima che dopo la risurrezione continuavano ad essere "stupidi" e "teste dure". Sono le

parole stesse di Gesù rivolte ai due discepoli di Emmaus.

LE INDICAZIONI DI LUCA.

- Per comprendere la vicenda di Gesù di Nazareth è necessario partire dalla Pasqua. Il Natale è comprensibile solo alla luce della Pasqua.

- La difficoltà di capire non è solo nostra. Fu di Maria e Giuseppe, dei discepoli, della prima comunità cristiana.

- Per capire la "via della croce" è necessario chiedere il dono della fede, aprire il nostro cuore e i nostri occhi, riconoscere il Risorto.

- Dopo tre giorni (è la misura di tempo che indica la trasformazione della storia operata da Dio) ci sarà possibile incontrare il risorto e finalmente capire.

Invito per tutte le famiglie che hanno battezzato nel 2015, dei ragazzi e dei fanciulli del catechismo, delle associazioni e della Scuola Materna

Mercoledì 06 gennaio 2016
Santa Messa ore 10.00

EPIFANIA DEL SIGNORE



Si avvisano tutte le famiglie che hanno battezzato i loro figli nell'anno 2015 che sono invitati alla Santa Messa delle 10.00 il giorno dell'Epifania. Alla fine della Santa Messa sarà loro consegnata la coccarda con il nome del loro bambino/a appesa accanto al fonte battesimale. Alla stessa Santa Messa sono invitati tutti i fanciulli e i ragazzi del catechismo, delle associazioni, della Scuola Materna e le loro famiglie perché finita la Messa andremo in processione al presepe vivente seguendo i Magi.

CALENDARIO	INTENZIONI		PRO MEMORIA
SABATO 26  OTTAVA DI NATALE S. STEFANO	8.30	✘ Giovanni Tessari	✘
		✘	✘
	10.00	✘ Fam Agnoletto e Da Lio	✘ Francesco Carraro
		✘	✘
	10.15 CREA	Battesimo di Riccardo e Massimo	
	11.15	✘ Elisa Zuin e Girolamo De Pieri	✘ Carolina (7°) Luigi (28°)
	16.30	SANTA MESSA A VILLA FIORITA	
	18.30	PREFESTIVA S. FAMIGLIA	✘ Giovanni Bosello Margherita Gerlindo
		✘ Giuseppe Simion	✘ Cesarina
DOMENICA 27 DICEMBRE 2015  SANTA FAMIGLIA	8.30	✘ Corrado	✘
		✘	✘
	10.00	✘ Mario Stevanato	✘ Teresa Landolfi
		✘ Giuseppina Masiero F. Bottacin	✘
	10.15 Crea	✘ Giancarlo Zampieri (15°)	✘
	11.15	✘	✘
	18.30	✘	✘
		✘	✘
LUNEDÌ 28 S. INNOCENTI	18.30	✘ Luigia Miele	✘
		✘	✘
MARTEDÌ 29 OTTAVA DI NATALE	18.30	✘ Marisa (15°)	✘
		✘	✘
MERCOLEDÌ 30 OTTAVA DI NATALE	18.30	✘ Bruno Zorzetto (5°)	✘
		✘	✘
GIOVEDÌ 31 OTTAVA DI NATALE	18.30	SANTA MESSA DI RINGRAZIAMENTO – CANTO DEL TE DEUM	
		✘	✘
	18.30	SANTA MESSA DI RINGRAZIAMENTO – CANTO DEL TE DEUM - CREA	
		✘	✘
VENERDÌ 01 GENNAIO 2015  MADRE DI DIO	8.30	✘	✘
		✘	✘
	10.00	✘ Teresa Landolfi (compl)	✘
		✘	✘
	10.15 CREA	✘	✘
	11.15	✘	✘
	18.30	✘ per conversione figli, giovani	e sposi
		✘	✘
SABATO 02	18.30	✘ Margherita ed Ermenegildo	✘ Walter
		✘	✘
		✘	✘
DOMENICA 03 GENNAIO 2015  SECONDA DI NATALE	8.30	✘ Evelina F. De Munari Stevanato	✘
		✘	✘
	10.00	✘ F. Finco e Rizzo	✘ Mario Barbiero (4°)
		✘	✘
	10.15 CREA	✘	✘
	11.15	✘	✘
		✘	✘
	18.30	✘	✘
		✘	✘
CALENDARIO MESE DI GENNAIO 2016			
Merc. 06 Genn. Epifania del Sign.	10.00	S. MESSA CON INVITO A TUTTE LE FAMIGLIE CHE HANNO BATTEZZATO NEL 2015. ARÀ LORO CONSEGNATA LA COCCARDA AFFISSA S VICINO AL BATTISTERO. A FINE MESSA CI SARÀ LA PROCESSIONE AL PRESEPE VIVENTE ALLESTITO IN ORATORIO DON MILANI. SONO INVITATE ANCHE TUTTE LE FAMIGLIE DEI FANCIULLI E DEI RAGAZZI DEL CATECHISMO, DELLA SCUOLA MATERNA E DELLE ASSOCIAZIONI.	

**OGGI ALCUNI GIOVANI DELLA
NOSTRA PARROCCHIA PARTONO
PER VALENCIA (SPAGNA) DOVE
PARTECIPERANNO ALL'INCONTRO
DI TAIZÈ. SARANNO
ACCOMPAGNATI DA DON FILIPPO.
NOI POSSIAMO ACCOMPAGNARLI
CON LA PREGHIERA.**

11.00 ESEQUIE GIACOMO FRANCESCHIN

11.00 ESEQUIE DI LEANDRO NALETTO

Sono ancora aperte le
iscrizioni alla Scuola
dell'Infanzia S. Giuseppe per
gli anni 2016/17 e 2017/18



Si può passare presso la scuola
stessa dal Lunedì al Venerdì
preferibilmente dalle 11.30 alle 13.00